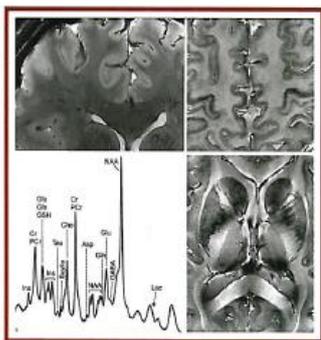


Anno 5, numero 2 – Febbraio/Marzo 2010

Risonanza magnetica a campo ultra alto: neuroscienze e oltre

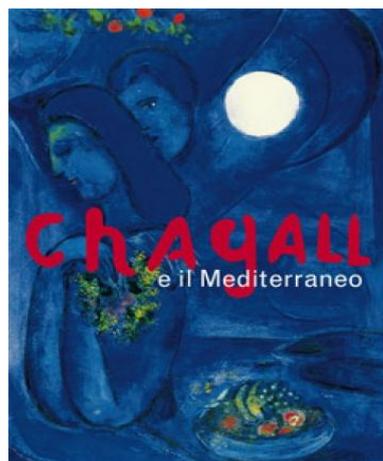


La Fondazione CariPisa, cinque anni or sono, deliberava di contribuire con un'erogazione di 3,5 milioni di euro (pari al 50% dell'intero investimento) alla realizzazione, presso la IRCCS Fondazione Stella Maris, di un **Centro sulle Biotecnologie di Risonanza Magnetica ad Alto Campo per le Neuroscienze di Base e dello Sviluppo** dotato di un'apparecchiatura di RM ad alto campo (7 tesla), la prima installata nel nostro Paese. Per realizzare tale progetto veniva costituita la Fondazione Imago 7 con la partecipazione dell'Università di Pisa, dell'IRCCS Stella Maris, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana e dell'IRCCS Medea. In previsione dell'inizio dell'attività, previsto entro alcuni mesi, si è tenuto il convegno "Ultra High Field Magnetic Resonance Imaging: Neuroscience and Beyond" organizzato dalla IRCCS Fondazione Stella Maris il 27 marzo

2010. Lo scopo del *meeting*, al quale sono intervenuti Prof. Luigi Murri, Prof. Carlo Alberto Veracini, Prof. Renzo Guerrini, Prof. Giovanni Cioni, la Dr.ssa Michela Tosetti, Prof. Pietro Pietrini, il Dr. Fabio Falaschi, Prof. Nereo Bresolin, l'Ing Gianluigi Reni e il Presidente della Fondazione CariPisa Dr. Cosimo Bracci Torsi, è stato quello di discutere dati e prospettive fra ricercatori, e di illustrarli ad un pubblico più ampio e di confrontare le esperienze con altri centri di ricerca che già si avvalgono di questa tecnologia alla luce delle applicazioni fino ad ora sviluppate.

Chagall e il Mediterraneo. Esiti e considerazioni

La Fondazione CariPisa presenta i dati ufficiali relativi alla mostra dell'artista ucraino



Il giorno 16 febbraio 2010, presso l'auditorium di BLU | Palazzo d'Arte e Cultura, la Fondazione CariPisa, ha comunicato alle categorie economiche ed alle istituzioni cittadine i dati, le statistiche e le ricadute economiche sul territorio generate dalla mostra *Chagall e il Mediterraneo*.

Nei 101 giorni di apertura i visitatori sono stati **85.265** (media giornaliera di **850** ingressi) provenienti per il 35,88% da Pisa e provincia, il 35,61% dal resto della Toscana ed il 28,49% da fuori regione, di cui il 2,86% proveniente dall'estero. Secondo parametri del CST-Centro studi turistici di Firenze, la potenziale ricaduta economica dell'evento è stata quantificabile in oltre cinque milioni di euro. Scopo dell'iniziativa, della Fondazione CariPisa è stato quello di rendere noto alle categorie coinvolte l'importanza anche economica di tali eventi espositivi affinché in futuro si possa contare su maggiore coinvolgimento e coordinazione da parte delle stesse.

Acquisizione opera d'arte

Jacopo Ligozzi (Verona 1547 – 1632 Firenze)

La caduta di Preveza

Disegno a penna e inchiostro seppia e guazzo
con particolari in oro

Dimensioni 363mm X 538 mm



Durante l'asta "Old Master & 19th Century Paintings, Drawings & Watercolors part. II", tenutasi nella sede newyorkese di Christie's giovedì 27

gennaio 2010, la Fondazione CariPisa si è aggiudicata l'opera di **Jacopo Ligozzi** *La caduta di Preveza*. *La caduta di Preveza*, datata 1605-1607; il disegno, a inchiostro seppia e guazzo con finiture in bianco e oro è servito per la presentazione al Granduca Francesco I dei Medici del progetto della tavola poi inserita nel soffitto della chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri di Pisa. L'acquisizione contribuirà a valorizzare le collezioni della Fondazione confermando gli intenti con cui è nata. Difatti *L'intento di raccogliere quelle opere che abbiano una particolare relazione con la città di Pisa e il territorio* appare in questo caso ampiamente soddisfatto.

L'opera si aggiunge alle altre recenti acquisizioni come la "Decollazione del Battista" di Jean-Baptiste Desmarais, il "Cristo risorto" di Giovanni Battista Tempesti, il "Ritratto di Isabella Roncioni" di Pietro Benvenuti o "Ritratto di Francesco Roncioni" di Luigi Gioli, andando al di là di un principio di mera conservazione e valorizzazione del bene culturale: ma collocandosi nell'ottica della promozione stessa dell'immagine di Pisa e del suo territorio, con l'auspicio di incrementare, nel contempo, una sempre più attenta e completa offerta turistica.

La collezione permanente

Dal 20 febbraio 2010, la collezione permanente della Fondazione CariPisa, dopo il periodo di chiusura seguito alla mostra *Chagall e il Mediterraneo*, ha ripreso la sua attività, vivacizzata anche dalle *Mostre dossier*. Gli spazi espositivi sono visitabili dal martedì alla domenica dalle ore 10:00 alle 13:30 e dalle 15:30 alle 18:00.

Mostre dossier

Prosegue l'iniziativa delle Mostre dossier organizzate nella sede espositiva BLU | Palazzo d'Arte e Cultura. Dopo il successo di quelle svolte ad inizio 2009 su *Umberto Vittorini*, e su *Federigo Severini: pittura e architettura*, nei mesi di febbraio e marzo hanno preso vita altre due iniziative: *Ferruccio Pizzanelli: Pittura ed arti applicate* e quella su *I Ritratti Roncioni. Una famiglia pisana e la pittura fra XVIII e XIX secolo* (quest'ultima ancora in corso).



Ferruccio Pizzanelli. Pittura ed arti applicate, 20 febbraio/14 marzo 2010: una mostra di tipo antologico che ha mirato a mettere in luce l'aspetto pittorico e artigianale dell'artista.

Al di là dei dipinti, essenzialmente di tono figurativo, erano presenti, infatti, anche le realizzazioni in cuoio con cui vinse nel 1908 importanti premi a Torino, Bruxelles, Roma. La mostra ha attirato all'interno degli spazi espositivi un pubblico di quasi duemila visitatori.

I Ritratti Roncioni. Una famiglia pisana e la pittura fra XVIII e XIX secolo: inaugurata con successo venerdì 26 marzo, proseguirà fino al 18 aprile.

La mostra, nella quale sono presentati quattro dipinti – "Decollazione del Battista" di Jean-Baptiste Desmarais, il "Cristo risorto" di Giovanni Battista Tempesti, il "Ritratto di Isabella Roncioni" di Pietro Benvenuti o il "Ritratto di



Francesco Roncioni" di Luigi Gioli – appartenuti alla famiglia Roncioni, recentemente acquistati dalla Fondazione, illustra il rilievo della committenza di questa importante famiglia pisana nel periodo a cavallo fra

l'Illuminismo e Romanticismo.